

La tua carriera verde è il nostro futuro

Preparazione alla carriera per i giovani nel settore dei lavori verdi

WP2: Rapporto sulle strategie di intervento in materia di competenze verdi ai fini della preparazione alla carriera

RAPPORTO CONCLUSIVO



"Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del suo contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute".

Contenuti

- I. Introduzione
- II. Domande Demografiche
- III. Conoscenza generale dei lavori verdi da parte dei partecipanti
- IV. Competenze verdi in contesti educativi
- V. Conclusioni



"Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del suo contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute".

I. Introduzione

Questo documento presenta i risultati dell'indagine condotta nell'ambito del progetto Erasmus+.

2022-1-DE04-KA220-YOU-000085086 "Green Read"

La tua carriera verde è il nostro futuro: preparazione alla carriera per i giovani nel settore dei lavori verdi

WP2: Rapporto sulle strategie di intervento in materia di competenze verdi ai fini della preparazione alla carriera

Il rapporto è stato condotto nei paesi partner del progetto: Germania, Turchia, Spagna, Italia e Polonia.

Nella prima parte dei rapporti nazionali, ogni partner ha svolto una breve ricerca per evidenziare le politiche e le iniziative sui lavori verdi e le competenze verdi attuate in ciascun Paese partner. Di seguito riassumiamo i risultati delle varie indagini.

Iniziative sui lavori verdi -green jobs- e sulle relative qualifiche in Germania

Piano d'azione nazionale per i lavori verdi: nel 2019, il governo tedesco ha lanciato il Piano d'azione nazionale per i lavori verdi (NAP-GJ) per integrare la sostenibilità nel mercato del lavoro. Il piano mira a creare nuovi posti di lavoro verdi, migliorare le competenze verdi della forza lavoro esistente e sostenere una giusta transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Attraverso partnership strategiche con le industrie e gli istituti di formazione professionale, il NAP-GJ mira ad allineare lo sviluppo delle competenze con le tecnologie e i settori verdi emergenti.

Iniziative di istruzione e formazione sulle energie rinnovabili: la Germania ha investito molto nei programmi di istruzione e formazione sulle energie rinnovabili. Organizzazioni come la Federazione tedesca per le energie rinnovabili (BEE) e l'Associazione tedesca per l'energia eolica (BWE) collaborano con università e scuole professionali per offrire corsi specializzati e certificazioni nelle tecnologie delle energie rinnovabili. Queste iniziative forniscono alla forza lavoro le competenze necessarie per guidare l'espansione delle industrie delle energie rinnovabili.

In conclusione, le iniziative tedesche per i lavori verdi e le competenze verdi dimostrano l'impegno del Paese per lo sviluppo sostenibile e la responsabilità ambientale. Adottando un approccio olistico e promuovendo partnership pubblico-privato, la Germania ha compiuto passi importanti nella creazione di una forza lavoro qualificata per un'economia verde. Tuttavia, affinché le iniziative raggiungano il loro pieno potenziale, è necessario affrontare sfide quali l'inclusione e un finanziamento adeguato.

Iniziative sui lavori verdi e sulle competenze in Polonia

Le esigenze educative di oggi in Polonia sono leggermente diverse da quelle delle generazioni precedenti, per le quali le lezioni di ecologia erano una "novità". In questa situazione, è necessario ridefinire le competenze di base e le competenze chiave che rispondano alle esigenze di questi adulti e alle sfide che li attendono. Oggi le competenze ecologiche sostengono lo sviluppo della creatività.

Nell'aprile 2021, il Consiglio dei ministri polacco ha adottato il Piano di ricostruzione nazionale (KPO, Krajowy Program Odbudowy), che è la base per il pagamento dei fondi del Fondo di ricostruzione dell'UE, il più alto che la Polonia abbia mai ricevuto nella sua storia nell'UE, dove la posizione chiave ha la trasformazione verso un'economia "verde", l'innovazione e il trasporto verde - diventare verdi è diventata una priorità nazionale polacca.

Un'analisi dell'offerta formativa indica che esiste una gamma abbastanza ampia di opportunità per la formazione di competenze professionali verdi nell'istruzione superiore. Allo stesso tempo, si registra una carenza di competenze verdi sul mercato del lavoro polacco, che rappresenta una seria sfida sia per il sistema di apprendimento permanente che per le aziende. A fronte di una formazione insufficiente nel sistema scolastico nel campo delle professioni e delle competenze verdi, è necessario costruire queste competenze nell'ambito dell'educazione non formale, ad esempio attraverso corsi o formazione. Colmare il gap di competenze in questo settore dovrebbe essere considerato uno degli aspetti importanti della preparazione sistemica per i bandi relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Competenze verdi e iniziative per l'occupazione in Spagna

La Spagna ha compiuto passi importanti nella promozione di politiche occupazionali verdi per favorire una crescita economica sostenibile e affrontare le sfide ambientali. Nell'ambito del suo impegno nella lotta al cambiamento climatico e nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, il governo spagnolo ha lanciato una serie di iniziative e normative volte a favorire lo sviluppo di industrie verdi e a promuovere opportunità di lavoro rispettose dell'ambiente. Queste politiche sottolineano l'importanza dello sviluppo di competenze verdi, dell'adozione di energie rinnovabili e di pratiche sostenibili in vari settori, posizionando la Spagna come leader nella ricerca di un'economia più verde e più resiliente.

Lavori verdi e iniziative di qualificazione in Turchia

Parallelamente ai miglioramenti internazionali, le politiche di sviluppo in Turchia hanno preso in considerazione l'interazione tra economia, ambiente e società, che sono i tre pilastri dello sviluppo sostenibile. Prima della Conferenza di Rio del 1992, le politiche ambientali dei Piani di Sviluppo Quinquennali (PLS) si basavano esclusivamente sugli obiettivi di eliminazione dell'inquinamento emergente, successivamente sulle politiche di prevenzione dell'inquinamento e infine, con il 7° PLS, è stata data priorità alle politiche di integrazione tra ambiente ed economia in linea con l'approccio dello sviluppo sostenibile.

A partire dagli anni 2000, l'ambiente è diventato un tema a sé stante e, con l'aumento dell'importanza delle politiche ambientali in termini di produzione e occupazione, è diventato importante integrare il tema con le politiche economiche e sociali. Ad esempio, l'obiettivo della sostenibilità è stato parte integrante dell'8° (2001-05), del 9° (2007-13), del 10° (2014-18) e dell'11° (2019-23) Piano di Sviluppo Nazionale (PSN). Nel 9° PSN, la tutela dell'ambiente e il miglioramento delle infrastrutture urbane sono stati associati all'obiettivo di aumentare la competitività dell'economia turca. Inoltre, l'obiettivo dichiarato del Piano d'azione nazionale sul cambiamento climatico è quello di integrare gli obiettivi del cambiamento climatico nelle politiche di sviluppo nazionale e di promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Oltre a incrementare l'occupazione produttiva e a proteggere l'ambiente, che sono

tra gli obiettivi principali, questioni simili sono state incluse tra le aree prioritarie degli obiettivi settoriali. Da allora, i piani di sviluppo hanno incluso politiche volte a garantire l'uso sostenibile e la conservazione delle risorse, a espandere l'uso di risorse energetiche rinnovabili, ad aumentare l'efficienza energetica, a sviluppare settori ad alto valore aggiunto, ad aumentare l'impiego di manodopera qualificata e ad applicare e diffondere le nuove tecnologie in modo da aumentare l'occupazione. Le politiche di incentivazione stabiliscono inoltre che sarà data priorità allo sviluppo di nuove opportunità di lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla ricerca e sviluppo. Pertanto, la tendenza in Turchia è quella di implementare nuove strategie di sviluppo delle competenze per i lavori verdi.

Iniziative sui lavori verdi e sulle competenze in Italia

Le esigenze educative di oggi in Polonia sono leggermente diverse da quelle delle generazioni precedenti, per le quali le lezioni di ecologia erano una "novità". In questa situazione, è necessario ridefinire le competenze di base e le competenze chiave che rispondano alle esigenze di questi adulti e alle sfide che li attendono. Oggi le competenze ecologiche sostengono lo sviluppo della creatività.

In Italia, il governo e le organizzazioni private hanno riconosciuto l'importanza di educare le nuove generazioni alle questioni ambientali e alle pratiche sostenibili. Di conseguenza, sono stati compiuti sforzi per integrare i lavori verdi e l'educazione ambientale nei programmi scolastici. Ecco alcune iniziative:

Programma Eco-Schools: Il Programma Eco-Schools è un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente italiano, in collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Ambientale. Coinvolge le scuole di ogni ordine e grado, fornendo supporto per la realizzazione di azioni concrete per la sostenibilità ambientale. Il programma incoraggia le scuole a realizzare progetti legati ai lavori verdi, come la gestione dei rifiuti, l'uso efficiente dell'energia, la mobilità sostenibile e la promozione di comportamenti ecosostenibili.

Progetto "Green Skill Academy" Il progetto "Green Skill Academy" è un'iniziativa promossa da Legambiente. L'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in attività di formazione sulle competenze necessarie per i lavori verdi. Attraverso workshop, laboratori e stage, gli studenti possono acquisire competenze specifiche nel campo delle energie rinnovabili, dell'agricoltura sostenibile, della gestione dei rifiuti e di altri settori legati alla sostenibilità.

Programma "Impresa in Azione": "Impresa in Azione" è un programma promosso dalla Fondazione Italiana Accenture in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Offre corsi di formazione per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, incentrati su temi quali l'innovazione tecnologica, l'imprenditorialità sostenibile e i lavori verdi. Gli studenti possono sviluppare competenze imprenditoriali nel contesto della sostenibilità e realizzare progetti legati ai lavori verdi.

Concorsi e premi: In Italia vengono organizzati numerosi concorsi e premi per incoraggiare gli studenti a sviluppare progetti e idee innovative nel campo dei green jobs. Ad esempio, il "Premio Scuole Stellari" promosso dall'ENEA, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, premia le scuole che si distinguono per le iniziative legate alla sostenibilità e ai lavori verdi.

II. Domande demografiche

Questa sezione riassume le caratteristiche dei partecipanti per Paese in relazione alle categorie di sesso, età, livello di istruzione e istituzioni degli intervistati.

Germania

In Germania, 11 persone hanno partecipato al sondaggio. Q1 mostra che il 63,3% (7 partecipanti) sono donne e il 36,4% (4 partecipanti) sono uomini. Q2 indica la distribuzione dell'età: 2 partecipanti hanno tra i 18 e i 24 anni, 3 tra i 24 e i 34 anni, 4 tra i 35 e i 44 anni e 2 tra i 45 e i 54 anni. Q3 rivela il background educativo: 7 partecipanti hanno un master/dottorato, 3 hanno una laurea e 1 ha un diploma di scuola superiore. Il punto 4 descrive le istituzioni di provenienza dei partecipanti: 4 provengono da istituti di formazione professionale, 4 da istituti di istruzione per adulti, 1 da istituti di istruzione superiore e 2 non hanno specificato la loro istituzione o specializzazione.

Polonia

Un totale di 46 intervistati ha partecipato all'attività in Polonia. La maggior parte dei partecipanti erano uomini, con il 71,74% (33 su 46), mentre le donne rappresentavano il 28,26% (13 su 46) degli intervistati.

In termini di età, i partecipanti sono stati divisi in due gruppi. Il primo gruppo, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, comprendeva il 65,22% (30 su 46) degli intervistati, mentre il secondo gruppo, di età superiore ai 24 anni, costituiva il 34,78% (16 su 46).

In termini di background educativo, il 54,35% (25 su 46) dei partecipanti aveva un'istruzione secondaria, il 10,87% (5 su 46) aveva una laurea di primo livello e il 34,78% (16 su 46) aveva un titolo post-laurea (master o dottorato). I restanti partecipanti erano rappresentanti di istituti di istruzione superiore e di formazione professionale.

La ripartizione delle istituzioni dei partecipanti ha mostrato che il 67,39% (31 su 46) apparteneva ai Centri per l'impiego giovanile (YEC), il 26,09% (12 su 46) agli Istituti di istruzione superiore (IIS) e il 6,52% (3 su 46) all'Istruzione e formazione professionale (IFP).

Spagna

L'indagine spagnola ha avuto un totale di 47 partecipanti. In termini di genere, il 42,6% (20 su 47) erano uomini, mentre il 57,4% (27 su 47) erano donne. La distribuzione dell'età dei partecipanti era la seguente: il 23,4% (11 su 47) apparteneva alla fascia d'età 18-24 anni, il 12,8% (6 su 47) alla fascia d'età 24-34 anni, il 38,3% (18 su 47) alla fascia d'età 35-44 anni, il 10,6% (5 su 47) alla fascia d'età 45-54 anni, il 14,9% (7 su 47) alla fascia d'età 55-64 anni e non c'erano partecipanti di età pari o superiore a 65 anni.

In termini di background educativo, nessuno dei partecipanti aveva solo una formazione liceale. Il 25,5% (12 su 47) aveva una laurea triennale (BSc.), mentre il 74,5% (35 su 47) aveva un titolo post-laurea (MSc./PhD.).

In termini di settore organizzativo, nessuno dei partecipanti apparteneva a centri per l'impiego giovanile (YEC) o a centri di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET).

Il 34% (16 su 47) dei partecipanti apparteneva a centri di istruzione e formazione professionale (VET), il 42,6% (20 su 47) a istituti di istruzione superiore (HEI) e il 23,4% (11 su 47) ad altri settori.

Turchia

In Turchia, i partecipanti all'indagine sono stati 50, di cui 27 uomini e 23 donne.

In termini di distribuzione dell'età, il 70% dei partecipanti aveva tra i 18 e i 30 anni, il 15% tra i 31 e i 40, il 10% tra i 41 e i 50 e il 5% tra i 51 e i 60 anni.

In termini di formazione, 37 partecipanti avevano una laurea, 11 un master e 2 un dottorato.

Le istituzioni rappresentate dai partecipanti erano le seguenti: 35 partecipanti provenivano da istituti di istruzione superiore (HEI), 8 da centri di istruzione e formazione professionale (VET) e di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET), 5 da entrambi gli HEI e 2 da centri per l'impiego giovanile (YEC).

Italia

Quarantacinque persone hanno partecipato all'indagine italiana, di cui il 55,6% (25 su 45) erano uomini, il 42,2% (19 su 45) erano donne e il 2,2% (1 su 45) ha preferito non rivelare il proprio sesso.

In termini di età, la distribuzione dei partecipanti è la seguente: il 42,2% (19 su 45) ha un'età compresa tra i 18 e i 24 anni, il 17,8% (8 su 45) ha un'età compresa tra i 24 e i 34 anni, il 17,8% (8 su 45) ha un'età compresa tra i 15 e i 17 anni, il 4,4% (2 su 45) ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni, l'8,9% (4 su 45) ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, il 6,7% (3 su 45) ha un'età compresa tra i 55 e i 64 anni e il 2,2% (1 su 45) ha più di 65 anni.

In termini di background educativo, il 35,6% (16 su 45) ha una laurea triennale, il 20% (9 su 45) ha una laurea specialistica, il 17,8% (8 su 45) ha una laurea triennale, l'8,9% (4 su 45) è in possesso di un diploma di istruzione secondaria, l'8,9% (4 su 45) si identifica come "studente" e l'8,9% (4 su 45) ha ottenuto un diploma di scuola secondaria inferiore (media).

In termini di istituzioni rappresentate, il 44,4% (20 su 45) dei partecipanti proviene da università, il 42,2% (19 su 45) da istituti di istruzione e formazione professionale (IFP) o istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET), il 13,3% (6 su 45) da centri per l'impiego giovanile (YEC) e il 2,2% (1 su 45) da una scuola secondaria (liceo).

III. Conoscenza generale dei lavori verdi da parte dei partecipanti

Questa sezione presenta i risultati della domanda Q5, che chiedeva ai partecipanti di indicare la loro conoscenza generale delle competenze verdi e dei lavori verdi.

Germania

In Germania, 2 intervistati su 11 (18,2%) affermano di avere buone conoscenze e competenze sui lavori verdi. 5 intervistati (45,5%) hanno una conoscenza media dei lavori verdi, 2 (18,2%) hanno una conoscenza insufficiente e 2 (18,2%) non hanno alcuna competenza. Questo risultato dimostra che la conoscenza di questo tema è diffusa in Germania, ma c'è ancora spazio per un miglioramento.

Polonia

Quando agli intervistati polacchi è stato chiesto il loro livello di conoscenza delle competenze verdi, si sono dichiarati moderatamente informati (21 / 46 (45,65%)) o inadeguatamente informati (18 / 46 (39,13%)). Solo 3 / 46 (6,52%) intervistati hanno affermato di essere ben informati, mentre 4 / 46 (8,7%) hanno dichiarato di non essere affatto informati. Ciò suggerisce che i polacchi non sono sufficientemente informati sui lavori verdi.

Spagna

La conoscenza dei lavori verdi in Spagna varia in modo significativo. Nessuno di loro si è dichiarato "Per niente informato". La maggioranza, il 42,6%, si sentiva "Inadeguatamente informato" o "Moderatamente informato". Solo una piccola percentuale, il 10,6%, si considera "Ben informato" e un gruppo ancora più esiguo, il 4,3%, si definisce "Molto informato". Nel complesso, c'è spazio per migliorare la consapevolezza e la comprensione dei lavori verdi tra i partecipanti.

Turchia

In termini di conoscenze e competenze sui lavori verdi in Turchia, 16 dei 50 intervistati (32%) hanno dichiarato di avere una buona conoscenza dell'argomento. 25 intervistati (50%) hanno una conoscenza media dei lavori verdi, 5 (10%) hanno una conoscenza insufficiente e 4 (8%) non hanno alcuna competenza.

Italia

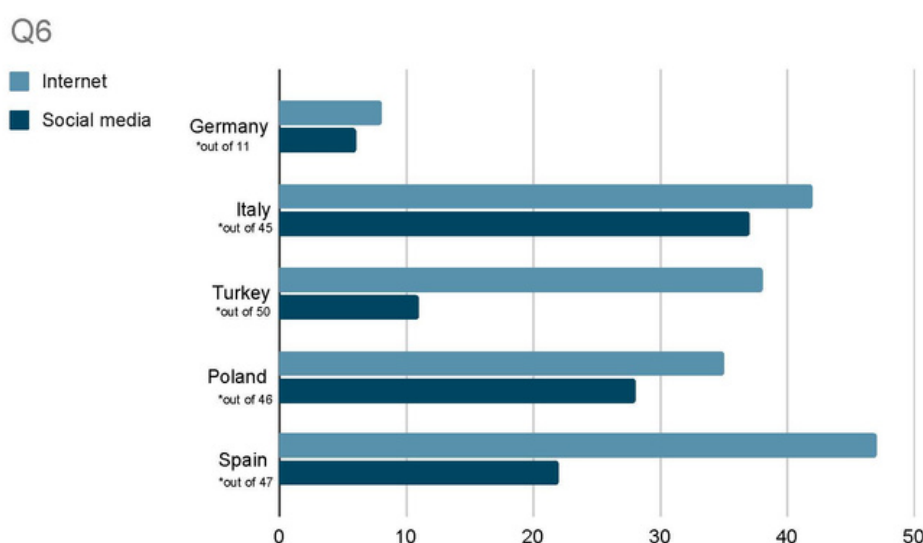
In Italia, 16 intervistati su 45 (35,6%) si dichiarano moderatamente informati sui green jobs; 13 di loro (28,9%) ritengono di essere ben informati; 8 intervistati si sentono molto ben informati, mentre 5 ritengono di non essere adeguatamente informati. Infine, 3 intervistati affermano di non essere affatto informati sulle competenze verdi.

IV. Competenze verdi in contesti educativi

Questa parte del questionario che abbiamo presentato era dedicata a comprendere meglio la situazione e la conoscenza delle competenze verdi nell'ambiente educativo, essendo il progetto rivolto principalmente a questo tipo di organizzazioni.

Q6 Selezionare tre (3) fonti primarie di informazione sui lavori verdi.

Con questa domanda abbiamo voluto scoprire quali sono le principali fonti di informazione sulle competenze verdi nei Paesi partecipanti. È emerso chiaramente che, in generale, in tutti i Paesi partecipanti c'è la tendenza a trovare queste informazioni su internet e sui social media.



È interessante notare che in Spagna la seconda fonte di informazione più utilizzata sui green jobs è rappresentata dagli eventi dedicati (40 risposte su 47).

D7: L'interesse della vostra istituzione per la regolamentazione ambientale, lo sviluppo di competenze verdi, i lavori verdi e la preparazione professionale per i lavori verdi

Ai partecipanti è stato chiesto di valutare l'interesse della loro istituzione per le questioni menzionate su una scala da 1 (per niente) a 5 (molto).

Legislazione ambientale

In Germania, su 11 intervistati, la metà ritiene che questi temi siano adeguatamente presi in considerazione nella propria istituzione - 2 intervistati hanno dato 5/5 (18,2%) e 4 intervistati hanno dato 4/5 (36,4%). 3 intervistati (27,3%) ritengono che questi temi siano presi parzialmente in considerazione nella loro istituzione, 1 (9,1%) che non siano presi sufficientemente in considerazione e 1 (9,1%) che non siano presi affatto in considerazione.

In Italia, 33 intervistati su 45 affermano che le loro istituzioni tengono conto delle politiche ambientali o le tengono molto in considerazione. Lo stesso vale per la Turchia, dove 39 intervistati su 50 affermano, con un punteggio di 4 - 5, che la loro istituzione è interessata allo sviluppo di normative ambientali e a fornire soluzioni ambientali.

La tendenza sembra essere opposta in Polonia, dove la maggioranza degli intervistati afferma che l'efficacia della reazione della propria istituzione alle normative ambientali è molto bassa.

La Spagna ha ottenuto i seguenti risultati:

1 (Nessuna priorità): 2 (4,3%)

2: 10 (21.3%)

3: 35 (74.5%)

4: 0 (0%)

5 (Alta priorità): 0 (0%)

Sviluppo di competenze ecologiche

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze verdi, in Germania 2 (18,2%) hanno risposto 5 su 5, 2 (18,2%) 4 su 5, 5 (45,5%) 3 su 5, infine 1 intervistato ha ottenuto 2 su 5 (9,1%) e 1 (9,1%) solo 1 su 5, indicando che le competenze verdi non sono affatto prese in considerazione nella loro istituzione.

In Italia, 29 intervistati su 45 affermano che le loro istituzioni tengono conto, o tengono molto conto, delle abilità e delle competenze verdi.

In Turchia, la risposta media è 3/5, mentre 15 intervistati su 50 dichiarano 4/5 e che i loro istituti si sono concentrati su abilità e competenze verdi in tutti i corsi che hanno tenuto.

Anche in questo caso la tendenza è diversa in Polonia, dove gli intervistati hanno dichiarato che il coinvolgimento della loro istituzione nello sviluppo delle competenze verdi è molto basso.

Spagna:

1 (Nessuna priorità): 7 (14,9%)

2: 13 (27.7%)

3: 27 (57.4%)

4: 0 (0%)

5 (Alta priorità): 0 (0%)

Lavori verdi e preparazione alla carriera

In Germania, la metà degli intervistati ha risposto che i lavori verdi e la preparazione per le carriere verdi sono ben considerati nel proprio istituto, mentre l'altra metà ha dichiarato il contrario.

In Italia, 31 intervistati su 45 affermano che le loro istituzioni tengono conto dei lavori verdi o ne tengono molto conto. Le stesse cifre valgono per la preparazione alle carriere verdi, con 30 intervistati su 50.

Stessa tendenza in Turchia, dove la maggior parte degli intervistati ha dichiarato che le proprie organizzazioni considerano bene i lavori verdi e la preparazione alla carriera verde; 20 intervistati su 50 hanno dato 5 su 5, 12 hanno dato 4 su 5, 10 hanno dato 3 su 5.

Anche la Polonia sembra avere una tendenza completamente opposta, con una posizione molto bassa su entrambi i temi.

Spagna:

Lavori verdi	Preparazione professionale ecologica
1 (Nessuna priorità): 10 (21,3%)	1 (Non è una priorità): 37 (78,7%)
2: 20 (42.6%)	2: 3 (6.4%)
3: 10 (21.3%)	3: 7 (14.9%)
4: 7 (14.9%)	4: 0 (0%)
5 (Alta priorità): 0 (0%)	5 (Alta priorità): 0 (0%)

D8 Indichi su una scala da 1 a 5 l'importanza che la sua istituzione attribuisce al miglioramento delle competenze di istruttori, formatori e lavoratori per soddisfare le esigenze di un'economia più verde. 1-Non è affatto una priorità e 5-Molto prioritario.

In Germania, è stata osservata una tendenza positiva nell'importanza attribuita dalle istituzioni al miglioramento delle competenze di insegnanti, formatori e personale. Una media di 7 intervistati su 11 ha risposto affermativamente. D'altra parte, gli intervistati hanno notato che le loro istituzioni considerano meno importante mantenere i loro professionisti aggiornati sulle questioni verdi.

In Italia, la metà degli intervistati ha risposto di sì al miglioramento delle competenze dei professionisti delle loro istituzioni e al loro aggiornamento sulle tematiche ambientali; l'altra metà ha risposto il contrario.

La tendenza opposta si osserva in Turchia, dove la maggior parte dei partecipanti ha risposto che mantenere i propri professionisti aggiornati sulle questioni verdi e migliorare le loro competenze verdi non è una priorità per le loro istituzioni. Lo stesso vale per la Polonia, dove 7 / 46 (15,1%) hanno risposto che non sono affatto una priorità.

Spagna:

Formazione ecologica di insegnanti e formatori	Formazione verde per operatori giovanili:	Formazione ecologica del personale accademico:
1 (Nessuna priorità): 7 (14,9%) 2: 39 (83%) 3: 1 (2.1%) 4: 0 (0%) 5 (Alta priorità): 0 (0%)	1 (Nessuna priorità): 6 (12,8%) 2: 24 (51.1%) 3: 20 (42.6%) 4: 7 (14.9%) 5 (Alta priorità): 0 (0%)	1 (Non è una priorità): 30 (63,8%) 2: 10 (21.3%) 3: 7 (14.9%) 4: 0 (0%) 5 (Alta priorità): 0 (0%)

D9 Di seguito sono elencate una serie di affermazioni relative a varie aree delle competenze verdi. In che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna affermazione?

Questo è ciò che è emerso in **Germania**:

- Negli ultimi tre anni, la green economy e le preoccupazioni ambientali hanno influenzato lo sviluppo dei nostri progetti.
- Le competenze e i lavori verdi sono fondamentali per trasformare le nuove prospettive create dalle tecnologie pulite e sostenibili in una reale crescita economica.
- La transizione verso un'economia sempre più verde ha importanti implicazioni per il mercato del lavoro.
- Sono stati sviluppati nuovi corsi e programmi per formare gli studenti a competenze "verdi".
- Le affermazioni che hanno ricevuto più della metà delle risposte negative sono:
- Nel nostro istituto viene regolarmente effettuata una valutazione delle competenze richieste per i lavori verdi.
- Nel nostro istituto sono stati compiuti passi avanti con l'obiettivo di sviluppare un insieme di competenze verdi per una specifica occupazione.
- Nel mio istituto è stato sviluppato un sistema completo di certificazione secondo standard "verdi".
- D'altra parte, le affermazioni le cui risposte sono molto controverse, con circa metà positive e metà negative o per lo più indecise, sono:
- Siamo consapevoli di sostenere le iniziative volte a bilanciare l'offerta e la domanda di lavori verdi.
- Comprendiamo come le competenze "verdi" possano essere integrate con i lavori verdi.
- Nel mio istituto sono stati sviluppati standard completi per le competenze "verdi".

- In questa istituzione, i contenuti "verdi" sono insegnati principalmente nelle materie "generaliste".
- In questa istituzione, i contenuti "verdi" sono insegnati principalmente nelle materie tecniche specializzate.

Italia:

- Le affermazioni con cui gli intervistati si sono trovati maggiormente d'accordo sono le seguenti:
- Negli ultimi tre anni, la green economy e le preoccupazioni ambientali hanno influenzato lo sviluppo dei nostri progetti e/o l'insegnamento dei docenti nelle nostre scuole/istituti;
- Le competenze e i posti di lavoro verdi sono essenziali per trasformare le nuove prospettive generate dalle tecnologie pulite e sostenibili in una reale crescita economica;
- La transizione verso un'economia più verde e sostenibile ha un effetto sostanziale sul mercato del lavoro europeo;
- Siamo a conoscenza di iniziative volte a sostenere l'incontro tra domanda e offerta di competenze nel settore dell'occupazione verde;
- Nel mio istituto/scuola, i contenuti "verdi" vengono appresi principalmente nelle materie tecniche specialistiche.

Le affermazioni con cui gli intervistati sono maggiormente in disaccordo sono le seguenti:

- Nella nostra organizzazione/scuola/istituzione viene effettuata una valutazione regolare delle competenze richieste per i lavori verdi;
- Nella mia scuola/istituto sono stati sviluppati standard di eco-competenza completi;
- Nel mio istituto/collegio/istituzione è stato sviluppato un sistema di certificazione completo per gli standard ecologici;
- Nel mio istituto/scuola, i contenuti "verdi" vengono appresi principalmente nelle materie tecniche specialistiche.

Turchia

- Le domande a cui la maggior parte o la grande maggioranza degli intervistati ha risposto positivamente sono:
- Negli ultimi 3 anni, la green economy e le questioni ambientali hanno influenzato lo sviluppo dei nostri programmi.
- Il nostro istituto è coinvolto in iniziative legate all'occupazione e alla green economy che influenzano lo sviluppo di programmi di formazione per le competenze richieste.
- Le competenze e i posti di lavoro verdi sono fondamentali per tradurre le nuove opportunità create dalle tecnologie pulite e sostenibili in una reale crescita economica.
- Siamo consapevoli di come le competenze verdi possano essere integrate nei lavori verdi.
- Siamo consapevoli del ruolo della nostra organizzazione/istituzione nell'affrontare le esigenze di competenze verdi.

- Sono stati sviluppati nuovi corsi/programmi per formare gli studenti a competenze "verdi".
- L'istituzione deve sviluppare un approccio globale per adeguare la formazione alle esigenze dell'economia verde.
- Le politiche e le pratiche della mia istituzione sono molto efficaci nello sviluppare le competenze e le conoscenze 'verdi' dei nostri studenti, in modo che siano aggiornati per soddisfare le richieste dell'industria".

Polonia

Per quanto riguarda le affermazioni su cui è stato chiesto agli intervistati di essere d'accordo o meno, la maggior parte di loro non può essere né in disaccordo né d'accordo con le affermazioni che gli sono state chieste. Ciò è dovuto alla scarsa preparazione non solo dei luoghi di lavoro ma anche dell'istruzione e alla mancanza di motivazione a cercare informazioni. Alla domanda se la green economy e le preoccupazioni ambientali abbiano influenzato l'evoluzione dei progetti negli ultimi 3 anni, solo 3/46 (6,5%) intervistati si sono dichiarati "fortemente d'accordo" e 19/46 (41,3%) "d'accordo", mentre 20/46 (43,5%) "non sono né in disaccordo né d'accordo" - e per tutte le affermazioni è stato fornito un equilibrio simile di risposte (che mostrano scarsa consapevolezza, scarsa preparazione delle organizzazioni e scarsa comprensione).

Solo un'affermazione è stata più "chiara", con 10/46 (21,7%) intervistati "fortemente d'accordo" sul fatto che la transizione verso un'economia più verde e sostenibile ha un effetto sostanziale sul mercato del lavoro europeo. 14/46 (30,4%) degli intervistati possono affermare che la loro istituzione ha sperimentato l'apertura di nuovi corsi relativi al cambiamento climatico e all'ambiente nell'ultimo anno.

Spagna:

Negli ultimi tre anni, la green economy e le preoccupazioni ambientali hanno influenzato l'evoluzione dei nostri progetti:

- Fortemente in disaccordo: 2 (4,3%)
- Non sono d'accordo: 5 (10,6%)
- Né in disaccordo né in accordo: 40 (85,1%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Le competenze e i posti di lavoro verdi sono essenziali per trasformare le nuove prospettive generate dalle tecnologie pulite e sostenibili in una reale crescita economica:

- Fortemente in disaccordo: 2 (4,3%)
- Non sono d'accordo: 45 (95,7%)
- Né in disaccordo né in accordo: 0 (0%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Nella nostra organizzazione viene effettuata una valutazione periodica delle competenze richieste per l'occupazione verde:

- Fortemente in disaccordo: 7 (14,9%)
- Non sono d'accordo: 35 (74,5%)
- Né in disaccordo né in accordo: 5 (10,6%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

La transizione verso un'economia più verde e sostenibile ha un effetto sostanziale sul mercato del lavoro europeo:

- Fortemente in disaccordo: 3 (6,4%)
- Non sono d'accordo: 4 (8,5%)
- Né in disaccordo né in accordo: 40 (85,1%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Siamo a conoscenza di iniziative di sostegno per far incontrare la domanda e l'offerta di competenze per i lavori verdi:

- Fortemente in disaccordo: 33 (70,2%)
- Non sono d'accordo: 14 (29,8%)
- Né in disaccordo né in accordo: 0 (0%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Siamo consapevoli di come le competenze verdi possano essere incorporate nei lavori verdi:

- Fortemente in disaccordo: 44 (93,6%)
- Non sono d'accordo: 3 (6,4%)
- Né in disaccordo né in accordo: 0 (0%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Nella nostra istituzione sono state adottate misure per sviluppare un insieme di competenze ecologiche (conoscenze e abilità) uniche per una particolare occupazione:

- Fortemente in disaccordo: 4 (8,5%)
- Non sono d'accordo: 40 (85,1%)
- Né in disaccordo né in accordo: 3 (6,4%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Sono stati sviluppati nuovi corsi/programmi per formare gli studenti a competenze "verdi":

- Fortemente in disaccordo: 10 (21,3%)
- Non sono d'accordo: 30 (63,8%)
- Né in disaccordo né in accordo: 7 (14,9%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Nel mio istituto sono state sviluppate regole complete sulle competenze "verdi":

- Fortemente in disaccordo: 25 (53,2%)
- Non sono d'accordo: 15 (31,9%)
- Né in disaccordo né in accordo: 7 (14,9%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Nella mia istituzione è stato sviluppato un ampio sistema di certificazione secondo standard "verdi":

- Fortemente in disaccordo: 40 (85,1%)
- Non sono d'accordo: 3 (6,4%)
- Né in disaccordo né in accordo: 4 (8,5%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

In questa istituzione, i contenuti "verdi" vengono appresi principalmente nelle materie "generaliste":

- Fortemente in disaccordo: 7 (14,9%)
- Non sono d'accordo: 11 (23,4%)
- Né in disaccordo né in accordo: 29 (61,7%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

In questa istituzione, i contenuti "verdi" vengono appresi principalmente nelle materie tecniche specializzate:

- Fortemente in disaccordo: 7 (14,9%)
- Non sono d'accordo: 7 (14,9%)
- Né in disaccordo né in accordo: 33 (70,2%)
- D'accordo: 0 (0%)
- Fortemente d'accordo: 0 (0%)

Q10 Negli ultimi 12 mesi, la sua istituzione...

In **Germania**, 7 intervistati su 11 hanno indicato la necessità di insegnare nuove competenze relative al cambiamento climatico o alle questioni ambientali nella loro istituzione.

-7 intervistati su 11 hanno inoltre sottolineato la necessità di integrare il lavoro relativo alla gestione del cambiamento climatico o alle questioni ambientali e alla crescita inclusiva nel processo di apprendimento della loro istituzione.

-Quasi tutti gli intervistati, 10 su 11, hanno individuato la necessità di rivedere gli attuali programmi di formazione e i corsi offerti dalle loro istituzioni per acquisire nuove competenze relative ai cambiamenti climatici o alle questioni ambientali.

-Infine, 7 intervistati su 11 hanno indicato la necessità di creare nuovi corsi relativi al cambiamento climatico e all'ambiente nelle loro istituzioni e scuole.

In **Italia**

Negli ultimi 12 mesi, 37 intervistati su 45 hanno rilevato la necessità di formare/insegnare nuove competenze relative al cambiamento climatico o alle questioni ambientali nella propria istituzione.

Inoltre, 31 intervistati su 45 hanno rilevato la necessità di integrare il lavoro relativo alla gestione del cambiamento climatico o alle questioni ambientali e alla crescita inclusiva nell'ambiente di apprendimento della loro scuola.

Inoltre, 35 intervistati su 45 hanno rilevato la necessità di rivedere gli attuali programmi e corsi di formazione offerti dalle loro istituzioni, al fine di acquisire nuove competenze relative ai cambiamenti climatici o alle questioni ambientali.

Inoltre, 23 dei 45 intervistati hanno notato la necessità di creare nuovi corsi relativi al cambiamento climatico e all'ambiente nelle loro istituzioni/scuole, mentre 14 non hanno notato questa necessità e 8 non sanno dirlo.

Turchia:

Negli ultimi 12 mesi, 31 intervistati su 50 hanno indicato la necessità di insegnare nuove competenze relative al cambiamento climatico o alle questioni ambientali nella loro istituzione.

26 intervistati su 50 hanno anche sottolineato la necessità di integrare il lavoro relativo alla gestione del cambiamento climatico o alle questioni ambientali e alla crescita inclusiva nel processo di apprendimento della loro istituzione.

Quasi tutti gli intervistati, 29 su 50, hanno individuato la necessità di rivedere gli attuali programmi e corsi di formazione offerti dalle loro istituzioni, al fine di acquisire nuove competenze relative ai cambiamenti climatici o alle questioni ambientali.

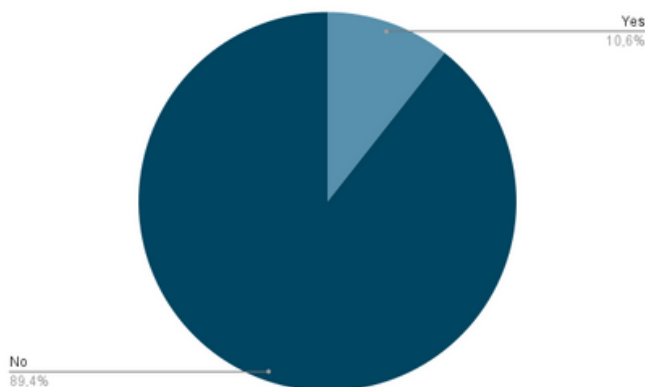
Infine, 18 intervistati su 50 hanno indicato la necessità di creare nuovi corsi relativi al cambiamento climatico e all'ambiente nelle loro istituzioni e scuole.

In **Polonia**, è emersa chiaramente la necessità per le istituzioni polacche di formare formatori/insegnanti in nuove competenze relative ai cambiamenti climatici o alle questioni ambientali, nonché di integrare il lavoro relativo ai cambiamenti climatici o alle questioni ambientali e alla crescita inclusiva nell'ambiente di apprendimento. È inoltre necessario rivedere gli attuali programmi e corsi di formazione sulle nuove competenze relative ai cambiamenti climatici e alle questioni ambientali.

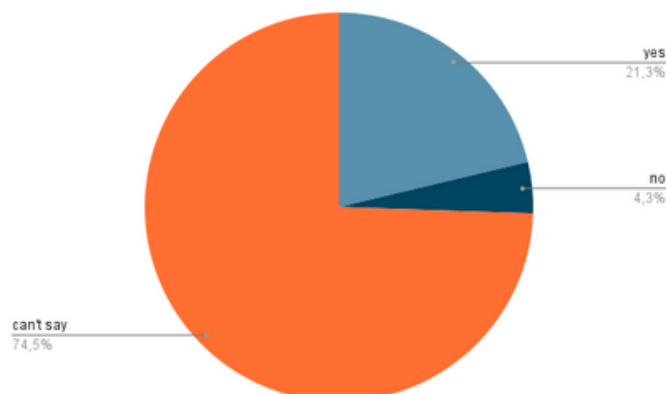
14/46 (30,4%) degli intervistati possono affermare che il loro istituto di gas ha sperimentato l'apertura di nuovi corsi relativi al cambiamento climatico e all'ambiente nell'ultimo anno.

Spagna

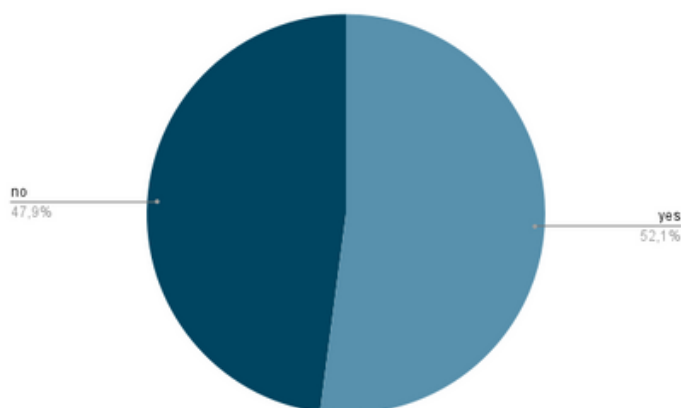
Necessità di formare i formatori/insegnanti in nuove competenze legate alla gestione dei cambiamenti climatici o delle questioni ambientali:



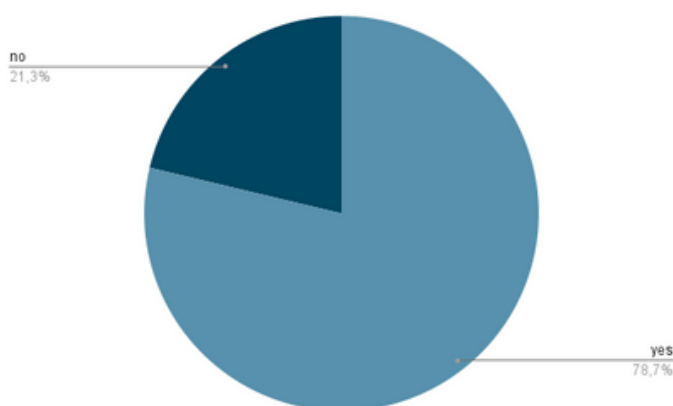
Necessità di integrare nell'ambiente di apprendimento il lavoro relativo al cambiamento climatico o alle questioni ambientali e alla crescita inclusiva:



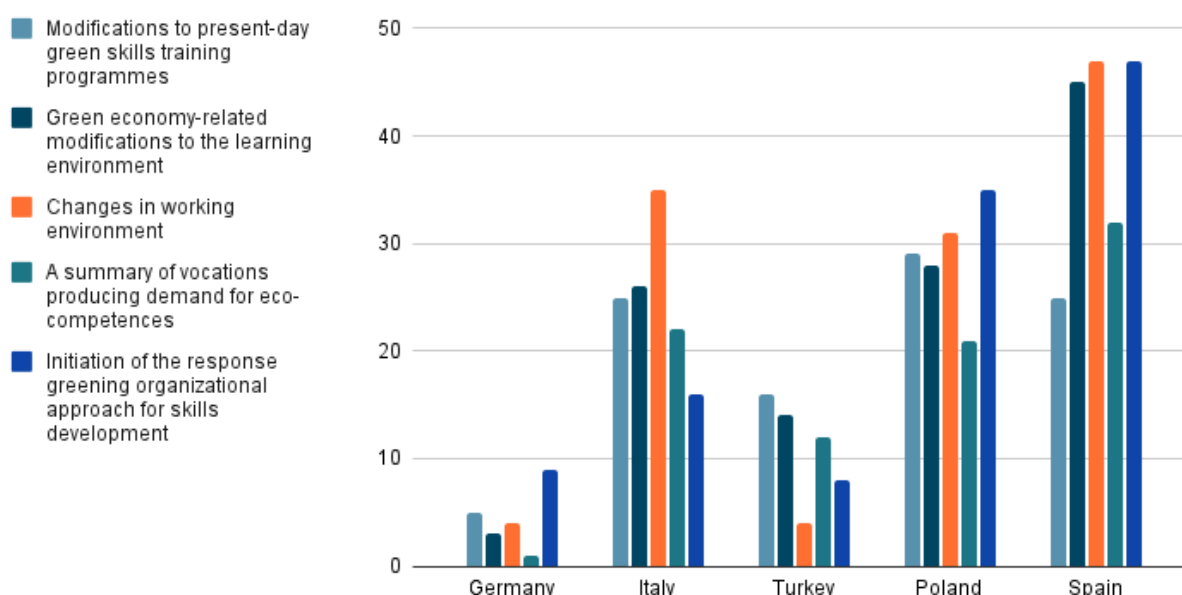
È necessario rivedere i programmi di formazione esistenti e i corsi su nuove competenze legate alla gestione dei cambiamenti climatici o delle questioni ambientali:



Esperienza di apertura di nuovi corsi legati al cambiamento climatico e all'ambiente:



D10 Quali sono le strategie più importanti per la sua organizzazione per rispondere alle competenze verdi? Selezionare tutte quelle che si applicano. (50 intervistati per Paese, la Germania ne ha avuti 11)



D11 Indicare e valutare l'efficacia dei seguenti approcci alla formazione degli insegnanti nella vostra scuola

In Germania, i seminari sono risultati il metodo più efficace per la formazione degli insegnanti in queste materie, seguiti dal tutoraggio inverso dei giovani insegnanti. I meno efficaci sembrano essere i corsi online, con solo 4 voti su 11 per l'efficacia, ma 5 intervistati hanno dichiarato che non sono utilizzati nel loro istituto.

In Italia abbiamo riscontrato una tendenza opposta, con i corsi online indicati come l'approccio formativo più efficace, seguiti dai seminari e dal reverse mentoring. In generale, tutti gli approcci sono stati più o meno indicati come efficaci, nessuno di essi è stato considerato totalmente inefficace.

In Turchia, i corsi online e la formazione esterna hanno ricevuto il maggior numero di voti in termini di efficacia. È interessante notare che 25 intervistati su 50 hanno indicato che la formazione individuale da parte di insegnanti più esperti non viene utilizzata nelle loro scuole.

In Polonia, alla domanda sull'efficacia degli approcci alla formazione degli insegnanti nelle loro scuole, sembra che i più efficaci siano:

- Formatore esterno all'istituzione: 5/46 (10,9%) - molto efficace, 36/46 (78,3%) - efficace
- Seminari e lezioni tenuti dagli stessi insegnanti: 2/46 (4,3%) - molto efficaci, 30/46 (65,2%) - efficaci.

Il meno efficace è il tutoraggio inverso dei giovani insegnanti. I corsi online sono stati riconosciuti dagli intervistati come piuttosto efficaci da 14/46 (30,4%) o efficaci da 28/46 (60,9%).

In Spagna, i corsi online sono stati giudicati poco efficaci, mentre i seminari sono stati considerati piuttosto efficaci. Anche in questo caso, il reverse tutoring sembra essere l'approccio meno utilizzato nelle istituzioni, insieme ai formatori esterni.

V. Conclusioni

In questa sezione presentiamo brevemente le conclusioni tratte dai rapporti nazionali delle organizzazioni partner.

Alla fine di questa sezione forniremo un'analisi della situazione generale in tutti i Paesi coinvolti in questa ricerca.

Al questionario hanno partecipato in totale 199 intervistati, suddivisi per i diversi Paesi come segue:

Germania: 11 intervistati

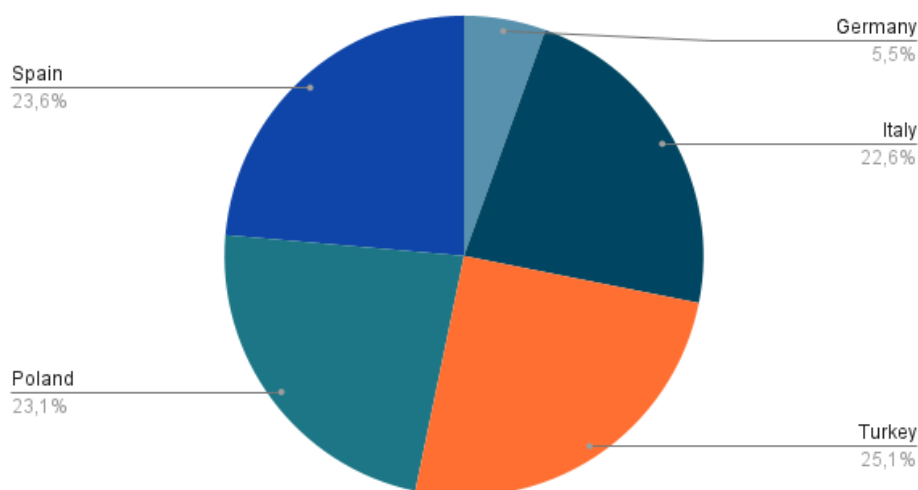
Polonia: 46 intervistati

Spagna: 47 intervistati

Turchia: 50 intervistati

Italia: 45 intervistati

Survey participants by country



Il numero di intervistati nei diversi Paesi è stato uniforme, tranne che in Germania, dove è stato più difficile trovare intervistati disposti a rispondere al questionario.

La situazione delle competenze verdi per le carriere dei lavori verdi presenta molti punti in comune in tutti i Paesi coinvolti. Ad esempio, in tutti i Paesi c'è la necessità di implementare le competenze verdi soprattutto nell'istruzione. In alcuni Paesi, questa esigenza è ancora più sentita, come nel caso della Polonia. In altri Paesi, dove questo tema è stato preso in considerazione nei programmi scolastici da tempo, come in Germania (almeno in parte), c'è ancora qualche incertezza sul significato delle competenze verdi nell'istruzione. Senza dubbio, i risultati complessivi evidenziano la necessità di implementare misure relative alle competenze verdi e la corrispondente domanda da parte di giovani ed educatori.

Nel complesso, i risultati sottolineano l'importanza per le istituzioni scolastiche di porre maggiore enfasi sulle questioni ambientali, di aggiornare i propri curricula e di implementare metodi efficaci per promuovere le competenze verdi tra insegnanti e studenti. Inoltre, lo studio sottolinea la necessità che le istituzioni diano priorità alle questioni ambientali e alla preparazione di carriere verdi per soddisfare la crescente domanda.

Spagna: L'indagine in Spagna ha rivelato livelli diversi di conoscenza e consapevolezza dei lavori verdi e delle iniziative ambientali tra i partecipanti. Gli intervistati non si sentono sufficientemente informati sui lavori verdi, ma sottolineano l'importanza di migliorare le competenze di formatori e lavoratori per soddisfare le esigenze di un'economia più verde. La maggior parte dei partecipanti considera lo sviluppo di competenze verdi come una delle principali priorità per le loro istituzioni. L'indagine ha messo in evidenza l'efficacia di diversi approcci alla formazione degli insegnanti, come ad esempio i seminari guidati dagli insegnanti.

Polonia: la ricerca condotta in Polonia ha rivelato che i polacchi non hanno conoscenze sui lavori verdi e si affidano soprattutto ai media digitali per apprendere le competenze verdi. Le istituzioni non sono adeguatamente preparate alla transizione verso le pratiche verdi ed è necessario formare e rivedere i programmi di formazione. Sono apprezzati diversi approcci formativi, come corsi online e formatori esterni.

Germania: il progetto Green Read in Germania ha avuto un tasso di risposta limitato, ma ha suggerito che la consapevolezza dei lavori verdi e delle relative competenze è diffusa e presa in considerazione a livello istituzionale. Tuttavia, molti intervistati hanno trovato difficile esprimere opinioni sull'argomento, indicando la necessità di una maggiore sensibilizzazione.

I risultati hanno sottolineato l'importanza di dare priorità alle questioni ambientali nelle scuole, aggiornare i programmi di studio e fornire strategie efficaci per promuovere le competenze verdi tra gli educatori e gli studenti.

In Turchia, i risultati complessivi sottolineano l'importanza che le istituzioni educative elevino l'importanza delle questioni ambientali, mantengano i programmi di studio attuali e offrano metodi efficaci per promuovere le competenze ecologiche sia tra gli educatori che tra gli studenti. Inoltre, la ricerca sottolinea la necessità che queste istituzioni diano priorità alle questioni ambientali e alla preparazione di carriere orientate all'ambiente, in risposta alla crescente domanda.

Italia:

L'indagine in Italia ha coinvolto partecipanti di università e istituti di formazione professionale. Gli intervistati hanno mostrato un forte interesse per i lavori verdi e le istituzioni educative si sono impegnate per integrare i lavori verdi nelle politiche e nei programmi di studio.

Conclusioni generali:

- In tutti i Paesi esaminati è necessario sensibilizzare ed educare alle competenze verdi per promuovere i lavori verdi per un futuro sostenibile.
- Le istituzioni educative devono dare priorità alle questioni ambientali, aggiornare i programmi di studio e fornire strategie efficaci per coltivare competenze ecologiche tra insegnanti e studenti.
- Le istituzioni devono porre maggiore enfasi sulle problematiche ambientali e sulla preparazione di carriere verdi per soddisfare i requisiti di un'economia sempre più verde.
- Sono apprezzati diversi approcci formativi, come seminari, corsi online e formatori esterni, che possono contribuire allo sviluppo di competenze verdi.
- Le organizzazioni dovrebbero concentrarsi sull'integrazione delle competenze verdi nei loro programmi di formazione e nei loro curricula per affrontare le sfide e le opportunità di un'economia verde.
- Nel complesso, le indagini sottolineano l'importanza di promuovere i lavori e le competenze verdi in tutte le scuole per garantire una forza lavoro qualificata per un futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.